

Chi sono i veri responsabili della morte di Romeo e Giulietta?

Chi ha costruito i muri che Romeo, e ogni Romeo del mondo, deve scavalcare?

Chi lo costruisce dentro di noi?

Who are the real guilties of the death of Romeo and Juliet?

Who built the walls that Romeo, and every Romeo in the world, must climb over?

Who builds it inside us?

Romeo e Giulietta è la storia di un ragazzo che scavalca un muro per amore.

Oggi molti muri dividono il mondo
e scavalcarne uno è un'azione rivoluzionaria.
Pensavamo di mettere a confronto
ragazzi cristiani e musulmani come se fossero Montecchi e Capuleti,
ma della guerra sapevano poco o niente.
Erano solo felici di stare lì.
A leggere, discutere, recitare, emozionarsi.

Questo Romeo che scavalca sta dentro ognuno di noi e ha bisogno di molto, molto coraggio.

Romeo and Juliet is the story of a boy who climbs over a wall for love.

Today many walls divide the world and bypassing one is a revolutionary action.

We meant to compare

Christian and Muslim guys as if they were Montecchi and Capuleti, but they knew little or nothing about war.

They were just happy to be there.

To read, discuss, act, get excited.

This Romeo who steps over the wall is inside each of us and needs a lot, a lot of courage.





vincitore del winner of

Port Orchard Film Festival 2019
Best Documentary Cinematography
and Audience Favorite Award

finalista al finalist at

Swindon Indipendent Film Fest 2019

selezionato al selected at

East Northeast Film Festival 2019

selezionato al selected at

Giffoni Film Festival 2019

trailer video

https://vimeo.com/307583708

mymovies

https://www.mymovies.it/film/2019/whos-romeo

un film di *a film by* **Giovanni Covini**

una produzione a production

Centro Culturale Asteria

scritto da written by
Giovanni Covini
e Valentina Malcotti

con with

Valentina Malcotti

e con and with

Marilyn Adjalo Valentina Bogdan Leonardo Carralero Assala Chahhoub Jacopo Cremona Laila Migdadi

con l'amichevole partecipazione di with the friendly participation of

Rosario Lisma Francesco Migliaccio

con la partecipazione di with the participation of

Roberto Mordacci

Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele Dean of the Faculty of Philosophy of the Vita-Salute San Raffaele University

Silvia Nanni

Ufficiale di Polizia Giudiziaria della Sezione omicidi, Reati contro la persona e in danno di minori della Squadra Mobile della Questura di Varese con incarico di Coordinatore dell'Ufficio Fasce Deboli della Procura della Repubblica di Varese

Judicial Police Officer of the Homicide Section,
Offenses against the person and against minors
of the Squadra Mobile of the Varese Police Headquarters
with the position of Coordinator of the Fasce Deboli Office
of the Public Prosecutor of Varese

Davide Rondoni

poeta e scrittore poet and writer

Don Giovanni Salatino

Vicario parrocchiale San Barnaba e Maria Madre della Chiesa / Gratosoglio

Parochial Vicar San Barnaba e Maria Madre della Chiesa / Gratosoglio

Sara Sayed

educatrice educator

Clelia Scimone

visual artist visual artist

Omar Colley

operatore socio assistenziale social welfare operator

montaggio editing

Giuseppe Chiaramonte

musiche originali original soundtrack

Alessandro Papaianni

suono in presa diretta boom operator

Emanuele Pullini

I operatore / operator

Martina Daeder

aiuto regia assistant director

Mario D'Avino

produttore esecutivo executive producer

Elisabetta Stocchi

direttore di produzione production director

Giovanni Tammaro

ufficio stampa press office

Denise Perego

con la collaborazione di with the collaboration of

Paolo Paggetta

con il sostegno di with the support of

Fondazione Cariplo

con il patrocinio under the patronage

del Comune di Milano - Municipio 5

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'idea di Who's Romeo nasce il 14 luglio del 2016, quando a Nizza un uomo alla guida di un autocarro travolge la folla che passeggia sulla Promenade des Anglais. La guerra fra due civiltà era sbarcata su un lungomare romantico seminando la morte. Sentivo il bisogno di incontrare dei giovani di entrambe le civiltà.

Civiltà che si erano poste l'una contro l'altra come schieramenti ma che rimanevano di per sé espressioni di grandi culture. Anche Montecchi e Capuleti erano due grandi famiglie che si erano poste in guerra. E anche in quel caso la guerra travolse l'amore dei giovani.

Il film è il racconto di questo viaggio.

Sei ragazzi del Gratosoglio, quartiere della periferia sud di Milano a maggioranza islamica, in parte cristiani in parte musulmani, in parte credenti e in parte no, affrontano guidati da una giovane regista la lettura del Romeo e Giulietta di Shakespeare. È così che sei estranei diventano un gruppo di amici. Atto per atto, Shakespeare viene letto, discusso, provato, recitato.

La sua forza conduce i ragazzi a incontrare persone adulte dei più diversi mondi culturali e sociali. Li spinge ad aprirsi, a confidare e a confessare le speranze e i dolori che hanno nel cuore. Alla fine del film sappiamo che i muri fra le civiltà sono sempre alti, spessi

e ben pattugliati.
Ma i muri li scavalca l'amore di Romeo.
L'amore non sa nulla delle colpe dei padri,
vuole esserci adesso, qui, con la sua meravigliosa
ignoranza del passato: un ragazzo ama una ragazza.
Semplicemente.

Non importa se le cose a volte vanno a finire male questo può sempre accadere nella vita - ma crediamo che chiunque salti un muro di notte per qualunque tipo di amore, rende il nostro mondo migliore.

Giovanni Covini

PROJECT PRESENTATION

The idea of realizing Who's Romeo was born on July 14th 2016, when in Nice a man driving a truck overwhelms the crowd walking on the Promenade des Anglais. The war between two civilizations had landed on a romantic waterfront, sowing death. Then, I felt the need to meet young people of both civilizations.

Two civilizations were facing each other in a warlike manner, but they still remained expression of great cultures in themselves. Even Montecchi and Capuleti were two great families that entered the war. And even in that case the war overwhelmed the love of the two young people.

The film is the story of this journey.

Six boys and girls partly Christians, partly Muslims, from Gratosoglio, a suburb in southern Milan with a Muslim majority, some of them believers and some not, face the reading of Shakespeare's Romeo and Juliet under a young director.

That is how six strangers become friends. Act by act, they read, discuss, try acting steps of Shakespeare's work.

Its strength leads the group to meet adults from the most diverse cultural and social worlds. It drives them to open up, to trust and to confess hopes and pains in their heart. At the end of the film we know that the walls between civilizations are always high, thick and well patrolled.

But the walls are overtaken by Romeo's love. Love knows nothing of the faults of the fathers, it wants to be here, now, with its wonderful ignorance of the past: a boy loves a girl. That's all.

It doesn't matter if things sometimes go wrong this can always happen in life - but we believe that anyone who skips a wall in the night for any kind of love, makes our world better.

Giovanni Covini



SINOSSI

Periferia sud di Milano.

Gratosoglio, un quartiere a maggioranza musulmana. Quattro ragazze di diciassette anni e due ragazzi della stessa età, cristiani e musulmani, si sfidano con Romeo e Giulietta di Shakespeare, guidati da una giovane attrice. Montecchi e Capuleti sono come cristiani e musulmani?

Qual è il significato di innamorarsi del tuo nemico? E chi è il nemico oggi?

Qual è il significato di dire la verità, appartenere a qualcuno, a una fede, a un ideale?

Come fanno oggi Romeo e Giulietta a tenere le mani? Come si baciano?

Durante ogni atto i ragazzi leggono, provano, discutono, incontrano. Si guardano intorno e dentro di loro, si scoprono a vicenda mentre scoprono il mondo circostante.

Un viaggio alla scoperta di ciò che Shakespeare sta scrivendo oggi. Per farci capire questi tempi, e noi stessi.

SYNOPSIS

Southern outskirts of Milan.

Gratosoglio, a muslim-majority neighbourhood. Four seventeen-year-old girls and two boys of the same age, Christians and Muslims, challenge themselves with Shakespeare's Romeo and Juliet, led by a young actress.

Are Montagues and Capulets like Christians and Muslims?

What is the meaning of falling in love with your enemy? And who is the enemy today?
What is the meaning of speaking the truth, belonging to somebody, to a faith, to an ideal?

How do Romeo and Juliet hold their hands today? How do they kiss?

During each Act the kids will read, rehearse, discuss, meet. They will look around and into them, they discover each other as they discover the surrounding world.

A journey to discover what Shakespeare is writing today. To make us understand these times, and ourselves.

TRAILER VIDEO



https://vimeo.com/307583708

MYMOVIES



https://www.mymovies.it/film/2019/whos-romeo/

NOTE DI REGIA

Per me Romeo e Giulietta è la storia di un ragazzo che scavalca un muro per amore. Negli anni questa storia è diventata sempre più profonda e si è tinta di una luce sempre meno romantica. Questo perché i muri sono cresciuti, dividono il mondo in schieramenti sempre più arroccati, più piccoli e incattiviti.

In un mondo così, scavalcare un muro per amore è un'azione rivoluzionaria.

E una rivoluzione, quando è autentica, porta sempre qualche rivelazione.

Questo film ne ha portate tante, a chi lo ha attraversato. Pensavamo di mettere a confronto ragazzi cristiani e musulmani come se fossero Montecchi e Capuleti, ma la storia ci ha detto che i ragazzi stavano attorno a un tavolo, leggevano, ridevano, si confidavano e si confessavano, recitavano: della guerra sapevano poco o niente, erano felici di stare lì e forse

- ci siamo detti - una beata ignoranza ci salverà. Forse lasceremo ai padri quello che si sono fatti tra loro e vivremo il presente liberati dal peso delle loro azioni.

Il terreno neutrale del testo di Shakespeare, altro e lontano da noi, ha reso tutti come equidistanti dalla vicenda.

Ha autorizzato chiunque a non capire, a fare fatica, a commuoversi, a intuire.

E così, atto per atto, il viaggio si snoda fra incontri, riflessioni, molte risate ma anche profondo dolore, prove di recitazione, sorprese. Alla fine chi è Romeo?

È un ragazzo che azzarda per amore perché ha capito che senza amore la partita è persa in partenza. Oggi questo ragazzo che sta dentro ognuno di noi, ha bisogno di molto, molto coraggio. Per questo siamo contenti di averlo sostenuto con il nostro film.

Giovanni Covini

DIRECTOR'S NOTES

For me Romeo and Juliet is the story of a boy who climbs over a wall for love.

Over the years, this story has become deeper and deeper, gradually losing its romance. This because the walls have grown, dividing the world into increasingly more perched, smaller and wicked alignments.

In such a world, stepping over a wall for love is a revolutionary action.

And a revolution, when it is authentic, always brings some disclosures.

So many disclosures have been brought by this film to those who have gone through it. We meant to compare Christians and Muslims as if they were Montecchi and Capuleti, but the story told us that the guys around the table, were just reading, laughing, unbosoming, playing: they knew little or nothing about war, they were happy to be there and maybe

- we said among us - a blissful ignorance will save us.

Perhaps we will leave to our fathers what they have done and we will live in the present free from the weight of their actions.

The neutral ground of Shakespeare's text, different and far from us, removed equally everyone from the history.

It authorized anyone not to understand, to struggle, to be moved, to sense.

And so, act by act, the journey develops among meetings, reflections, many laughs, but also deep sorrow, acting tests, surprises.

In the end who is Romeo?

He is a boy who dares for love, because he has understood that without love the game is lost since the beginning. Today, this boy inside us needs a lot of courage. This is why we are happy to have supported him with our film.

Giovanni Covini

IL TITOLO

Perché intitolare un film su Romeo e Giulietta nominando solo Romeo?

Perché abbiamo scelto di stare con il ragazzo che scavalca i muri per amore.

Con quella parte di noi che con una fatica eroica e un coraggio da leone sfida tutte le separazioni del non amore. Quella parte che ancora disposta a morire per questo, perché ha un'idea bellissima della vita e non ce la fa a vederla buttata per questioni di parte.

Quindi. Chi è Romeo fra noi? Chi ne ha ancora un pezzetto dentro di sé? Quale parte di noi stessi scavalca ancora e guarda verso quel balcone?

Who's Romeo è una domanda senza punto di domanda.

Chi è Romeo. Il punto di domanda è una cortesia che usiamo quando parliamo con gli altri. Quando una domanda è sfinita dagli anni, è stata percorsa in più modi e non ha mai o ancora trovato risposta, i punti di domanda cadono. Rimangono le parole, quelle che diciamo a noi stessi.

Che passano dal motivarci nelle strade da percorrere al definirci in quelle che non percorreremo mai.

Chi è Romeo. Perché trovarlo sembra impossibile. Un amore che scavalca i muri dov'è. Dov'è quel ragazzo che avevo dentro, che avevamo tutti dentro e che poi ogni tipo di muro ha stancato, umiliato, sconfitto.

Non avrei mai posto esplicitamente una nota di pessimismo in questo film e non credo che questa lo sia. È la stanchezza di una strada percorsa e una richiesta girata al futuro, ai ragazzi.

Alla fine forse si può accettare di essere per ruolo quelli che hanno fatto la domanda, come Mosé che indica la Terra Promessa e sembra che sia un tanto grande maestro, ma nella Terra Promessa non entra.

Muore fuori dai confini.

Il suo popolo ci entrerà, ma non è cosa per lui. Questo è il motivo di umiltà, di silenzio, di parlare a me stesso nella mia coscienza, che mi ha spinto a sentire questa domanda come una definizione di quello che non so e che non saprò mai.

THE TITLE

Why call a movie about Romeo and Juliet naming only Romeo?

Because we have chosen to be with the boy who climbs over the walls for love.

With that part of us that can challenge all the separations of non-love with a heroic effort and a lion's courage. This same part is still willing to die for this, because it has the wonderful idea of life that it can't be thrown away for opposing questions.

So: Who is Romeo among us? Who still has a piece of him inside? What part of us still jumps over and looks towards that balcony?

Who's Romeo is a question without a question mark.

Who is Romeo. The question mark is a courtesy that we use when we talk to others.

When a question is exhausted by the years, it has been retraced in several ways and has never or yet found an answer, the question mark falls.

The only words that remain, are those we say to ourselves.

Wavering from motivating us towards ways to go, or imagining on those we will never travel. Who is Romeo. Because finding him seems impossible. Where is a love that bypasses the walls. Where is that boy I had inside, that everyone of us had inside, before every kind of wall got him tired, humiliated, defeated. I would never have explicitly placed a note of pessimism in this film and I don't think this is. It is the fatigue experienced on a retraced road and a request turned to the future, to the young people.

In the end, maybe you can accept to play the role of the one who askes the question, like Moses when, pointing to the Promised Land, seems to be such a great teacher; but he doesn't ever enter the Promised Land.

It dies outside the borders.

His people will enter, but this is not for him. This led me to be humble, to be silent and to speak to myself in my conscience, which pushed me to feeel this question as a definition of what I do not know and will never know.



Giovanni Covini > REGISTA



Giovanni Covini nasce a Milano nel 1968.
Frequenta la scuola del **Conservatorio Giuseppe Verdi** di Milano dove segue i corsi di violino,
pianoforte, teoria e solfeggio e canto.
Durante il Liceo Classico, un pomeriggio del 1984,
incappa nella visione de "L'amour en fuite" di
François Truffaut e si innamora perdutamente del
cinema.

Dal 1987 al 1990 studia *Regia* presso la **Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano**.

Finiti gli studi in Regia frequenta il workshop intensivo di Robert Mc Kee sulla sceneggiatura, incontra la realtà del SerT di Limbiate/Mombello e della tossicodipendenza. Lì, nel 1993 e nel 1994 realizza due spettacoli con gli utenti tossicodipendenti in fase di disintossicazione e reinserimento: Conchiglie e Possibili Foschie, in scena al Portaromana Teatro di Milano e in diverse piazze lombarde. L'esito positivo di questi due lavori lo porta a realizzare un cortometraggio e un

documentario: Caino, nel 1999 e La Periferia del Viaggio, nel 2000 (vincitore del *Premio Shortvillage*). Nel 2002 il N.O.A. di Limbiate lo chiama per fare un lavoro analogo con i pazienti alcolisti. Ne esce un mediometraggio: Tredici, 2002.

Nel corso di questi 10 anni, dal 1993 al 2002, studia e approfondisce la tecnica della sceneggiatura e del linguaggio cinematografico.

Seguono numerosi cortometraggi, con i quali viene selezionato a diversi festival e vince numerosi premi: nel 2001 L'ultima volta, nel 2002 L'amore congenito, nel 2003 L'Orizzonte degli eventi, nel 2004 Una cosa normale.

Nel 2005 vince il **David di Donatello** e nel 2006 il **Nastro d'Argento Miglior Corto** con il documentario **Un inguaribile amore** (Miglior Corto Italiano Festival Maremetraggio, Miglior Documentario ex aequo GFF – Genova FilmFestival – Secondo Premio Fano Film Festival, Premio Shortvillage, Premio Speciale della Giuria Festival "Opere Nuove" di Bolzano,

Miglior Corto Festival di Cori, Segnalazione della Giuria Frontiere Film Festival). Nel 2007 lo chiama ad Ancona la Commissione per le Pari Opportunità delle Donne e gli propone di lavorare con 10 ragazze 17enni. Realizza il mediometraggio A tutto quello che si muove. Sempre nel 2007 realizza a Milano per la Cooperativa ABCittà il docu-film Nella città che cambia, ambientato nelle case popolari del quartiere Stadera e volto a osservare la difficoltà di convivenza fra etnie e gruppi diversi. Dal 2009 insegna Linguaggio cinematografico e Direzione degli attori presso la **Scuola di Teatro Paolo Grassi** di Milano e presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Nel 2011 per Teatro Gioco Vita scrive la drammaturgia de I viaggi di Atalanta, spettacolo di teatro d'ombre diretto da Anusc Castiglioni, in scena al Piccolo Teatro di Milano e in tourné in Francia e Spagna.

Nel 2012 scrive e pubblica con *Dino Audino Editore* Le Ferite dell'Eroe, testo di tecnica e analisi cinematografica. Nel 2016 scrive e gira A' mes amours, breve documentario di taglio diaristico. Nel 2017 inizia le riprese di Who's Romeo, docu-fiction di lungometraggio, terminato nel luglio del 2018. Dal 2000 tiene workshop in diverse aziende (Kraft/Mondelez, Ferrero, Accenture), utilizzando le tecniche dello storytelling per percorsi di team building.

Realizza numerosi laboratori nelle scuole medie inferiori e superiori di Milano e provincia, finalizzati a favorire l'interazione tra i docenti e gli studenti e tra gli studenti stessi utilizzando sistemi narrativi collettivi.

Lavora come acting coach per la preparazione di attori ai provini per film nazionali e internazionali. È story analist presso StoryTel, dove analizza e aiuta alla risoluzione dei problemi di assetto delle storie di nuova produzione.

Tiene diversi workshop in Italia sulle strutture narrative, la costruzione del personaggio e su elementi di regia cinematografica.

Giovanni Covini > DIRECTOR

Giovanni Covini was born in Milan in 1968. He attended the school of the Giuseppe Verdi Conservatory in Milan where he attended courses in violin, piano, theory and solfeggio and singing. During the Liceo Classico, one afternoon in 1984, he stumbles upon François Truffaut's vision of "L'amour en fuite" and falls madly in love with cinema. From 1987 to 1990 he studied directing at the Paolo Grassi Drama School in Milan.

After completing his studies in directing, he attended the intensive workshop of Robert McKee on the screenplay, he met the world of the SerT in Limbiate / Mombello, where they treat the problems linked to drug addiction. There, in 1993 and 1994 he created two shows with drug addicted users, during their period of detoxification and reintegration: Conchiglie and Possibili Foschie, staged at the Portaromana Theater in Milan and in various Lombard squares. The positive outcome of these two works led him to make a short film and a documentary: Caino,

in 1999 and **La Periferia del Viaggio**, in 2000 (winner of the Shortvillage Award).

In 2002, N.O.A. of Limbiate calls him to do a similar job with alcoholic patients. The result is a medium-length film: **Tredici**, 2002.

During these 10 years, from 1993 to 2002, he studied in deep the technique of scriptwriting and cinematographic language.

Numerous short films follow, with which he comes to various festivals and wins numerous awards: in 2001

The last time, in 2002 Congenital love, in 2003 The event horizon, in 2004 A normal thing.

In 2005 he won the David di Donatello and in 2006 the Nastro D'Argento Best Short with the documentary An incurable love (Best Italian Short Festival Maremetraggio, Best Documentary ex aequo GFF - Genova Film Festival - Second Fano Film Festival Award, Shortvillage Award, Special Award of the Jury Festival "New Works" of Bolzano, Best Short Festival of Choirs, Reporting of the Jury Borders

Film Festival). In 2007, the Commission for Equal Opportunities for Women called him to Ancona and proposed to work with ten 17-years-old girls. Make the medium-length film To everything that moves. Still in 2007 he created in Milan, for the ABCittà Cooperative, the docu-film In the changing city, set in the council houses of the Stadera district and aimed at observing the difficulty of coexistence between ethnic groups and different groups. Since 2009 he has been teaching Film Language and Direction of the Actors at the Paolo Grassi School of Theater in Milan and at the Civic School of Cinema Luchino Visconti in Milan. In 2011 for Teatro Gioco Vita he wrote the dramaturgy of I viaggi di Atalanta, a show of shadow theater directed by Anusc Castiglioni, on stage at the Piccolo Teatro in Milan and on tour in France and Spain.

In 2012 he writes and publishes with **Dino Audino Editore The Wounds of the Hero**, a technical text and a film analysis. In 2016 he writes and shoots **A 'mes amours**, a short diary documentary.
In 2017 he begins filming for **Who's Romeo**, a feature-length docu-fiction, which ended in July 2018. Since 2000 he has held workshops in various companies (Kraft / Mondelez, Ferrero, Accenture), using **storytelling** techniques for **team building** courses.

It carries out numerous laboratories in the lower and upper secondary schools of Milan and province, aimed at encouraging interaction between teachers and students and between the students themselves, using collective narrative systems.

He works as an **acting coach** for the training of actors attending auditions for national and international films.

He is a **story analyst** at **StoryTel**, where he analyzes and helps to solve the problems of setting up new production stories.

He holds several **workshops** in Italy on narrative structures and on the construction of the character and elements of film direction.

Valentina Malcotti > ATTRICE / REGISTA



Nasce sul Lago Maggiore, inizia la sua formazione artistica presso alcune compagnie di teatro in provincia di Varese e Verbania.

Alla sua formazione teatrate affianca gli studi in Arti Visive e Grafica che la portano a lavorare due anni in ambito pubblicitario e a svolgere un'attività continuativa come graphic designer.

Frequenta Cinema Teatro ed Eventi Culturali presso l'Università Cattolica di Milano, dove ha modo di seguire diversi seminari in ambito teatrale fra i quali: Istituzioni di Regia condotto da Gabriele Vacis, Organizzazione Teatrale condotto da Alessandra Vinanti, e il laboratorio di Creazione Scenica condotto da Claudio Bernardi.

Dal 2006 al 2013 è membro stabile dello staff organizzativo della **Compagnia Teatrale ATIR / Teatro Ringhiera** di Milano.

È in questo periodo che, lavorando a stretto contatto con la compagnia ATIR, scopre un forte

interesse per la recitazione e la regia e ha la possibilità di seguire i laboratori teatrali tenuti da Serena Sinigaglia e le prove di diverse produzioni ATIR.

Dal 2011 al 2014 intraprende quindi gli studi in *Regia* e in *Recitazione* presso la **Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi** di Milano.

Studia Recitazione con Maurizio Schmidt, Marco Maccieri, Marco Plini e Regia con Tatiana Olear, Alessio Bergamo. Segue seminari tenuti da Danio Manfredini, César Brie, Laura Marinoni.
Dal 2012 collabora con il **Teatro Periferico** di Cassano Valcuvia, per attività laboratoriali e in qualità di assitente alla regia. Nel 2013, insieme ai registi Vittorio Borsari e Manuel Renga, fonda la **Compagnia Teatrale Chronos3** per la quale lavora come attrice e regista. Dal 2016 lavora come attrice presso la **Compagnia di Gianni e Cosetta Colla** di Milano.

Nel biennio 2016/2017 svolge un progetto di studio e ricerca in Friuli, per l'allestimento dell monologo Maria Sotterrata. La terra trema, la volontà no (secondo classificato *Premio Sonia Bonacina 2017*), ispirato ai fatti del terremoto del 1976 in Friuli. Nel biennio 2017/2018 è impegnata nelle riprese del film **Who's Romeo** (regia di Giovanni Covini) in cui conduce un gruppo di giovanissimi ragazzi musulmani e cristiani nello studio del *Romeo e Giulietta* di Shakespeare.

Nel 2018 cura la regia del **documentario** *Stehli. Il filo di una storia*, docu-film sul complesso industriale Stehli, prodotto da Fondazione Cariplo, Teatro Periferico e Comune di Germignaga. Dal 2011 lavora in ambito cinematografico in qualità di assistente alla regia e come autrice per diversi progetti. Dal 2016 è tutor del Corso di Linguaggio Cinematografico presso la Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

Valentina Malcotti > ACTRESS / DIRECTOR

Born on Lake Maggiore, she began his artistic training in some theater companies in the province of Varese and Verbania.

Her theatrical training is accompanied by her studies in Visual Arts and Graphics that led her to work two years in advertising and to carry out a continuous activity as a graphic designer. He attends Cinema Theater and Cultural Events at the Catholic University of Milan, where she has the opportunity to follow several seminars in the theatrical field including: Director Institutions led by Gabriele Vacis, Theater Organization led by Alessandra Vinanti, and the Scenic Creation workshop conducted by Claudio Bernardi. From 2006 to 2013 she is a permanent member of the organizational staff of the Theater Company ATIR /Teatro Ringhiera in Milan.

It is in this period that, closely working with the company ATIR, she discovers a strong interest in acting and directing and has the opportunity to follow the theater workshops held by Serena Sinigaglia and the rehearsals of several ATIR productions.

From 2011 to 2014 she then undertook studies in directing and acting at the Paolo Grassi Drama School in Milan. She studied Acting with Maurizio Schmidt, Marco Maccieri, Marco Plini and Direction with Tatiana Olear, Alessio Bergamo and followed seminars held by Danio Manfredini, César Brie, Laura Marinoni.

Since 2012 she has collaborated with the **Teatro Periferico** of Cassano Valcuvia, for laboratory
activities and as a director assistant. In 2013,
together with the directors Vittorio Borsari and
Manuel Renga, he founded the **Compagnia Teatrale Chronos3** for which she worked as an
actress and director.

From 2016 she works as an actress at the **Compagnia di Gianni and Cosetta Colla** of Milan. In the two-year period 2016/2017 she carries out

a study and research project in Friuli, for the preparation of the monologue Maria Sotterrata. The earth shakes, the will does not (second place in the Sonia Bonacina Award 2017), inspired by the events of the 1976 earthquake in Friuli. In the two-year period 2017/2018 she is engaged in the filming of the film Who's Romeo (directed by Giovanni Covini) in which she leads a group of very young Muslims and Christians in the study of Shakespeare's Romeo and Juliet. In 2018 she directed the documentary Stehli. The thread of a story, documentary film on the Stehli industrial complex, produced by Fondazione Cariplo, Teatro Periferico and Comune di Germignaga. Since 2011 she has worked in the cinematographic field as an assistant director and as an author for several projects. Since 2016 he is tutor of the Film Language Course at the Paolo Grassi School of Milan.

Marilyn Adjalo



Marilyn Adjalo ha 19 anni. Ha origini del Togo ma è nata a Milano.

Attualmente studia presso l'Istituto Professionale *Cavalieri*.

Ama ascoltare la musica di tutti i generi, adora ballare, cantare (anche se non si sente abbastanza intonata) e infine ama uscire con gli amici.

Dice di sé

Mi rendo molto disponibile e sono aperta agli altri, mi piace ridere e scherzare, sono molto socievole anche se posso dimostrare riservatezza e timidezza.

Vorrei lavorare in un ufficio che possa darmi stabilità e che mi permetta anche di aiutare chi ho intorno a me. Sono sensibile alle tematiche ambientali e vorrei contribuire nel mio piccolo a ridurre l'inquinamento del pianeta.

Marilyn Adjalo, 19 years old. She is orginally from Togo but was born in Milan.

She is currently studying at the Cavalieri Professional Institute.
He loves listening to music of all kinds, she loves dancing, singing (even if she doesn't feel quite in tune) and finally she loves hanging out with friends.

She says of herself

I am very helpful and open to others, I like laughing and joking, I am very sociable even though I can look like discret and shy.

I would like to work in an office that can give me stability and that also allows me to help those around me. I am sensitive to environmental issues and would like to contribute in my little self to reduce pollution on the planet.

Valentina Bogdan



Valentina Bogdan ha 19 anni.
Nata da papà rumeno e madre
brasiliana a Milano cresce e vive
nel quartiere Gratosoglio. Studia
all'Istituto Tecnico *Oriani Mazzini*di Viale Liguria. Dal mese di aprile
2018 lavora nel locale *Spritz* sui
Navigli come cameriera e bartender.

Dice di sé

Amo ballare, stare in ottima compagnia, fare nuove esperienze e conoscere cose nuove. Sono molto legata alla mia numerosa famiglia e agli amici che mi circondano. Sono una persona molto ambiziosa e nella vita voglio lasciare il segno. Trasmetto un'energia positiva e cerco di non farmi abbattere mai da nessuno.

Valentina Bogdan is 19 years old.
Born of a Romanian father and
Brazilian mother in Milan, she grew
up and lived in the Gratosoglio
district. She studies at the Oriani
Technical Institute in Viale Liguria.
From April 2018 she worked in the
Spritz restaurant on the Navigli area
as a waitress and bartender.

She says of herself

I love dancing, being in good company, having new experiences and learning new things. I am very fond of my large family and friends around me.

I am a very ambitious person and I want to leave a mark on my life.
I transmit positive energy and I try not to let anyone knock me down.

Leonardo Carralero



Leonardo Carralero ha 20 anni, nasce a Cuba nel dicembre del 1998 per poi trasferirsi in Italia nell'estate 2006.

Studia alla Scuola Elementare *Baroni* e alla Scuola Media *Arcadia Pertini* dove sviluppa una buona capacità per le lingue.

Nell'estate del 2018 coglie al volo l'occasione di partire per Londra, senza pensarci due volte.

Ora dopo sette mesi fa il cameriere al *Claridge's* di Londra, uno degli hotel più prestigiosi della città, situato a Bond Street.

He says of himself
I am happy since I am expanding
my linguistic and behavioural
knowledge.

My dream once was to become someone in the world of music, but having moved and not having much time left, I stopped singing, but who knows: maybe it will only be for a short time.

Dice di sé

Sono felice dal momento che sto ampliando le mie conoscienze linguistiche e comportamentali. Il mio sogno una volta era diventare qualcuno nel mondo della musica, ma essendomi trasferito e non avendo più molto tempo ho smesso di cantare, ma chissà: magari sarà solo per un piccolo periodo.

Leonardo Carralero is 20 years old, born in Cuba in December 1998 and then moved to Italy in the summer of 2006.

He studied at the Baroni Elementary School and at the Arcadia Pertini Middle School where he developed a good ability for languages. In the summer of 2018 he catches the opportunity to leave for London, without thinking twice.

Now, after seven months, he is a waiter at Claridge's in London, one of the city's most prestigious hotels, located on Bond Street.

Assala Chahhoub



Assala Chahhoub ha 19 anni, è nata a Milano da mamma e papà marocchini.

Nel luglio del 2018 ha preso il doppio diploma (italiano e francese) al Liceo Scientifico *Leonardo Da Vinci* e a settembre ha iniziato il suo primo anno ad Ingegneria Meccanica al *Politecnico* di Milano.

Ama il judo, guardare serie tv e leggere libri dove le storie d'amore non mancano mai.

È sempre con gli auricolari appesi attorno al collo per essere pronta in ogni momento ad ascoltare la musica e a perdersi fra le nuvole.

Dice di sé

Cerco sempre di sorridere malgrado il mio mondo sia pronto a crollarmi addosso.

Il mio sogno è quello di avere un lavoro che mi renda felice e che magari mi permetta di far sorridere anche altre persone. Di fronte alle difficoltà so che non sempre è facile rimanere in piedi, ma l'importante è riprovarci e trovare il lato positivo in ogni cosa.

Assala Chahhoub is 19, she was born in Milan from Moroccan mother and father.

In July 2018 she took the double diploma (Italian and French) at the Leonardo Da Vinci Scientific High School and in September she began his first year in Mechanical Engineering at the Polytechnic of Milan. She loves judo, watching TV series and reading books where love stories never fail.

She is always with the earphones hanging around the neck to be ready at all times to listen to the music and get lost in the clouds.

She says of herself

I always try to smile even though my world is ready to collapse on me. My dream is to have a job that makes me happy and maybe it lets me make other people smile, too. In front of the difficulties, I know that it is not always easy to remain standing, but the important thing is to try again and find the positive side in everything.

Jacopo Cremona



Jacopo Cremona è nato a Milano nel 1998 e ora ha 20 anni.

Dopo aver frequentato per un anno il corso Propedeutico di Recitazione persso la *Scuola di Teatro Paolo Grassi* di Milano si iscrive a Scienze del Turismo all'*Università degli Studi di Milano Bicocca*. Ha frequentato le Scuole Medie *Gemelli* e il Liceo Scientifico Statale *Salvador Allende*, rispettivamente nel quartiere Barona e Chiesa Rossa-Stadera (adiacente a Gratosoglio), ed ottenuto il Diploma di Maturità Scientifica nel 2017.

After attending the Propaedeutic Acting Course for a year at the Paolo Grassi School of Theater in Milan, he enrolled in Tourism Sciences at the University of Milan Bicocca. He attended the Twin Media Schools and the Salvador Allende State High School, respectively in the Barona district and Red Church-Stadera (adjacent to Gratosoglio), and obtained the Scientific High School Diploma in 2017.

Jacopo Cremona was born in Milan

in 1998 and is now 20 years old.

Dice di sé

Il teatro ha un ruolo centrale nella mia vita e parallelamente all'Università seguo diversi laboratori e attività relative all'arte teatrale tra Milano, Torino e saltuariamente Grosseto, sia in ambito scolastico che non.

Amo sciare, giocare a calcio e ho una vera e propria venerazione per Springsteen che ho visto dal vivo 9 volte in giro per l'Europa. Penso che il miglior modo di spendere i soldi sia viaggiare e conoscere e, nonostante non abbia ancora individuato un sogno da inseguire, penso che l'importante non è cosa fai ma come lo fai.

He says of himself

The theater has a central role in my life and in parallel with the University, I follow several workshops and activities related to theatrical art in Milan, Turin and from time to time in Grosseto, both in school and out of school.

I love skiing, playing football and I am a passionate fan of Springsteen that I saw live 9 times around Europe. I think the best way to spend money is to travel and to know and, although I haven't yet identified a dream to pursue, I think the important thing is not what you do, but the way you do.

Laila Migdadi



Laila Migdadi ha 19 anni, è nata in Italia da madre italiana (cristiana) e da padre palestinese (musulmano). Vive a Milano con i suoi genitori e la sua sorella minore, ha frequentato il Liceo Linguistico *Claudio Varalli* e si è diplomata nel 2018.

Ha da poco iniziato a frequentare l'Università eCampus, facoltà di Lettere, studiando Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo. Ama tutto ciò che riguarda il mondo della musica e dell'arte, infatti adora cantare e ballare e seque un corso di hip hop/Urban dance al Centro Asteria, a Milano. Ha da poco aperto un suo canale Youtube dove pubblica le sue cover, ha un lavoro part-time da babysitter e ha spesso dato lezioni di danza sia a bambini che adulti. Un'altra sua grande passione sono i viaggi, infatti vorrebbe viaggiare con i suoi amici o la sua famiglia alla scoperta di nuove culture, usi e tradizioni, riempiendo la sua camera di fotografie da tutto il mondo.

Dice di sé

Non so esattamente cosa vorrei fare in futuro, ma so di certo che nessuno mi impedirà di coltivare le mie passioni, di essere me stessa e, soprattutto, nessuno mi impedirà di essere felice.

Laila Migdadi is 19, she was born in Italy to an Italian mother (Christian) and a Palestinian father (Muslim). She lives in Milan with her parents and her younger sister; she attended the Claudio Varalli High School and graduated in 2018. She has recently started attending the eCampus University, Faculty of Letters, studying Literature, Art, Music and Entertainment. She loves everything related to the world of music and art. in fact she loves singing and dancing and follows a course in hip hop / Urban dance at the Centro Asteria, in Milan, She has recently opened his own YouTube channel where she publishes his covers, has a part-time job as a babysitter and has often given dance lessons to both children and adults. Another great passion is travelling, in fact she would like to travel with his friends or his family to discover new cultures, customs and traditions, filling his room with photographs from all over the world.

She says of herself

I don't exactly know what I would like to do in the future, but I know for sure that no one will stop me from cultivating my passions, from being myself and, above all, nobody will prevent me from being happy.



CONTATTI CONTACTS

cultura@centroasteria.it www.centroasteria.it

tel: 02 8460919









